

## SCHEDA DESCRITTIVA LOTTO PASCOLIVO "CODARO-CAMPIGLIONE"

### INFORMAZIONI GENERALI

REGIONE	ABRUZZO
PROVINCIA	TERAMO
COMUNE	CROGNALETO
FORESTA DEMANIALE REGIONALE	CODARO-CAMPIGLIONE
DENOMINAZIONE LOTTO PASCOLIVO	CODARO-CAMPIGLIONE
SUPERFICIE	ha 15.10.41
PASCOLO CONSENTITO	BOVINO/EQUINO
PERIODO DI PASCOLAMENTO	01.06 - 15.10

### DATI CATASTALI (COMUNE CENSUARIO: CROGNALETO)

FOGLIO	P.LLA	SUP. CATASTALE (ha.aa.ca.)	SUP. PASCOLO (ha.aa.ca)	% SUPERFICIE Pascolo / Particella
88	5	13.39.60	09.58.22	71,53
88	6	03.14.30	01.04.34	33,20
88	51	06.35.60	02.80.10	44,07
88	9	01.73.20	01.67.48	96,70

### DESCRIZIONE

**Localizzazione.** Il lotto pascolivo denominato "Codaro-Campiglione" è situato all'interno dell'omonima Foresta Demaniale Regionale, in Comune di Crognaleto (TE), totalmente compreso nel Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga.

Relativamente ai siti della Rete Natura2000 il lotto pascolivo risulta completamente compreso nella Zona di Protezione Speciale IT7110128 denominata "Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga" e nel Sito di Importanza Comunitaria IT7110202 denominato "Gran Sasso".

La quota minima del comparto è di 1.300 m s.l.m., raggiunta in prossimità della località "Campiglione", mentre la massima è di 1.700 m s.l.m., raggiunta in località "Piana degli Abeti".

**Viabilità e accessi.** Il lotto pascolivo è servito da viabilità di servizio, a fondo in parte inghiaiato e in parte naturale, che permette dall'abitato di Nerito di Crognaleto (TE) il raggiungimento della località "Campiglione".

**Strutture.** Nel lotto pascolivo non sono presenti strutture utilizzabili per il ricovero del bestiame pascolante. È presente un fabbricato di proprietà regionale denominato "Rifugio Codaro" non oggetto di concessione. Per l'abbeverata del bestiame è presente un abbeveratoio che per poter essere utilizzato necessita di rimessa in pristino da effettuarsi a cura e spese del Concessionario senza nulla a pretendere dall'Amministrazione Concedente.

**Vegetazione.** Dal punto di vista floristico-vegetazionale i pascoli sono costituiti principalmente da praterie e pascoli secondari, inquadrabili nelle formazioni di seguito elencate: Xerobrometi, Brachipodieti e Festuceti, alternate tra loro in base alle condizioni edafiche e stagionali. In passato dette aree erano utilizzate come prati pascoli, ossia adibite alla produzione di foraggio essiccato e successivamente al pascolo delle erbe seconde. La vegetazione prativa, proprio per le caratteristiche orografiche e morfologiche della zona, risulta circoscritta da vegetazione forestale (faggete). Non mancano comunque aree colonizzate da vegetazione arbustiva (pruneti, corileti etc.) a causa della riduzione del pascolo.

### CARICHI DI BESTIAME

La determinazione del carico di bestiame pascolante è stata determinata avendo a riferimento l'art. 66 delle PMPF per la Provincia di Teramo, che prescrive per zone con altitudine superiore a 1.000 m s.l.m. un **carico**

**massimo** di bestiame di 1 U.B.A./ha. Il **carico ottimale** è stato ottenuto riducendo il carico massimo ammesso del 10%, mentre il **carico minimo** necessario per la buona conservazione dei pascoli è stato calcolato riducendo il valore massimo del 20%.

Carichi per ettaro

- Carico minimo necessario 0,8 UBA/ha
- Carico ottimale 0,9 UBA/ha
- Carico massimo consentito 1,0 UBA/ha

Carichi complessivi riferiti all'intera superficie del lotto pascolivo (ha 15.10.41)

- Carico minimo necessario 12,08 UBA
- Carico ottimale 13,59 UBA
- Carico massimo consentito 15,10 UBA

### **CANONE ANNUO**

Il canone annuo di concessione da porre a base d'asta è stato determinato in analogia ad altre concessioni di pascoli demaniali in essere nella zona dell'alto Sangro. Per tali concessioni il canone base è stato calcolato utilizzando un valore base di € 5,00 per ogni capo ovino adulto pascolante, corrispondente ad € 33,30 per ogni capo bovino adulto (fattore di conversione tra capo ovino adulto e U.B.A. pari a 6,66).

Non essendo presenti né strutture per il ricovero del bestiame pascolante, né per il personale addetto alla guardiana, né altre utilità quali punti per l'abbeverata (l'abbeveratoio presente necessita di rimessa in pristino), possibilità di allaccio alla rete elettrica, ecc., il canone di concessione risulta essere:

$$15 \text{ capi} \times 33,00 \text{ €/capo} = \text{€ } 502,83 \text{ (arr. } 503,00)$$

Per quanto sopra risulta che l'importo da porre a base d'asta per il **Canone di Concessione** per il lotto pascolivo denominato "Codaro campiglione" sito in agro del Comune di Crognaleto (TE) ammonta ad **€ 503,00 (euro cinquecentotré/00)**.

### **ALTRI ONERI**

1. **Cauzione.** A garanzia del puntuale rispetto dei termini e delle corrette modalità di esecuzione della concessione e degli obblighi contrattuali il concessionario costituisce una cauzione definitiva avente valore pari a due annualità del canone di concessione. La cauzione è costituita a mezzo di fideiussione bancaria o polizza fideiussoria rilasciata da imprese di assicurazione in possesso dei requisiti previsti dalla L. 348 del 10 giugno 1982, iscritti negli elenchi dell'IVASS. Prevede espressamente: rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c.; rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 c.2 c.c.; operatività entro 15 giorni su semplice richiesta scritta della Regione Abruzzo.
2. **Polizza assicurativa a tutela dei beni concessi.** Il valore della Polizza è stabilito dal concedente in funzione della copertura degli oneri per il ripristino dello stato dei luoghi.
3. **Polizza assicurativa Responsabilità Civile.** A garanzia della responsabilità civile verso terzi del Concessionario. La polizza deve contenere espressa rinuncia da parte della Compagnia assicuratrice ad ogni azione di rivalsa nei confronti del Concedente e dei propri dipendenti circa conseguenze di qualsiasi forma e natura derivanti dalle attività che si andranno a praticare sui terreni dati in concessione.